



caserta@ilmattino.it
fax 0823 444914
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

OTTICA RICCIO
SERVITI A VISTA
Via F. Marchesello, 91 (P.co Corasole) 81100 Caserta
tel: 0823-344889 • e-mail: info@otticariccio.it

Centro ottico
ZEISS
TOKKI

San Nicola

OGGI

12° 3°



DOMANI

11° 1°



La pagella della settimana

di Claudio Coluzzi

VACCINAZIONI CON ASTRAZENECA: UN ESEMPIO DI RESPONSABILITÀ

Ripresa con AstraZeneca, nonostante tutto

8 Ripresa da 48 ore la vaccinazione con AstraZeneca anche in provincia di Caserta. Tra le prenotazioni c'è stato solo un 20% di disdette, compensate con lo scorrimento degli altri prenotati. Il lavoro di medici, infermieri ed operatori dei centri vaccinali è stato duro per aiutare i prenotati a superare dubbi, ansie e preoccupazioni. Ma tutto sta andando regolarmente e di questo bisogna dar atto a coloro che si sono vaccinati, credendo nell'importanza di questo strumento per superare la pandemia, e agli operatori sanitari che hanno lavorato duramente. Una risposta concreta alle tante, troppe chiacchiere senza fondamento scientifico diffuse in questi giorni.

Sui ristori va recuperata la fiducia

6 Il presidente Draghi ha assicurato una rimodulazione dei ristori ai commercianti e una maggiore velocità nella loro consegna. Penso ce ne sia bisogno. Ho parlato con diversi operatori commerciali casertani e sono giunto alla conclusione che, finora, non sempre ha ricevuto chi meritava e, addirittura, ci sono alcuni che, sfiduciati, non li hanno chiesti proprio. Non perché non ne avessero diritto o non ne avessero bisogno, ma perché credevano che non sarebbero arrivati. Se ora quindi le cose saranno più veloci crescerà anche la fiducia nelle istituzioni, il che non fa male.

Grazie ai chi fa sacrifici per lo sport

8 Lo sport, non solo ad alti livelli, muove numerosi interessi economici, non è certo solo passione. Il che, se resta nel lecito e nella correttezza, è senz'altro un bene. L'economia sportiva dà occupazione e genera reddito che poi va in circolo. Per questo un voto alto incoraggiante va dato a tutti coloro, presidenti di società e sponsor, che stanno continuando a investire risorse, tra mille stop and go, nelle competizioni sportive. Senza gli introiti che derivano dagli incassi del pubblico, e con un ritorno molto ridotto dalle pubblicità e sponsorizzazioni. Anche in questo settore si stanno stringendo molto i denti ed è encomiabile.

Gel ai bancomat per limitare i rischi

3 C'è un luogo in cui, ogni giorno, centinaia di persone poggiano le mani e possono quindi trasmettere il virus ad altre persone. Sono le tastiere dei bancomat delle banche, tra l'altro ancora più usati, perché entrare in una banca per una qualsiasi operazione è ormai divenuta un'impresa impossibile. Ebbene, affianco ad ogni bancomat dovrebbe esserci un dispenser di disinfettante sempre pieno. E al posto dei soliti cartelli "mettete le mascherine e tenete le distanze", che sono ovunque, un bel cartello che dice "utilizzate l'apposito gel disinfettante prima e dopo l'uso del bancomat". Del resto un paio di contenitori di gel non credo gravino eccessivamente sul bilancio di un istituto di credito.

Il calcio Casertana cauta: la Cavese è ostica

Domenico Marotta a pag. 31



Il basket Caserta vs Casapulla Si riprende col derby

Carlo Giannoni a pag. 31



Il bilancio Ieri il report dell'Asl ha censito 324 contagi e 233 guarigioni

Ospedale sotto pressione è boom di ricoveri Covid

Il dg Gubitosa: «Abbiamo dovuto accorpare alcuni reparti»



Lo scrittore Carofiglio si sottopone alla sperimentazione all'ospedale di Caserta

I nuovi sieri contro il virus

Carofiglio testimonial di Reithera «Bisogna dare fiducia alla ricerca»

Servizio a pag. 23

La politica

Cgil e Cisl fanno pressing sui candidati alle comunali



Dalle organizzazioni sindacali Cgil e Cisl è in arrivo un documento che dovrebbe essere una piattaforma su cui i candidati alla poltrona di primo cittadino del capoluogo saranno chiamati a confrontarsi, indipendentemente dallo schieramento politico di appartenenza.

Peluso a pag. 22

Ornella Mincione

«Abbiamo dovuto accorpare i reparti di Geriatria e di Medicina interna per poter avere più letti disponibili per i positivi». A dirlo è il manager dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, Gaetano Gubitosa, che non nasconde problemi anche per il reclutamento del personale sanitario, infermieri soprattutto, anestesisti e pneumologi.

A pag. 23

I trasporti

Bus dimezzati, scontro tra Clp e sindacati

I lavoratori: «Meno incassi non giustificano i tagli»

È scontro fra l'azienda Clp e i sindacati. Riportate i bus in strada è la richiesta che il fronte unico sindacale farà al Prefetto di Napoli. Nonostante la zona rossa, vanno assicurati i «servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraccarico dei mezzi di trasporto nel rispetto del coefficiente massimo di riempimento non superiore al 50%». Al contrario c'è la scelta di dimezzare le corse in provincia. Il confronto domani a Napoli.

Miretto a pag. 25



Aversa

Bus elettrici o pedibus
Sondaggio dal Comune

Fattore a pag. 27

Maddaloni

Cartelloni abusivi in strada
L'Anas ordina la rimozione

Servizio a pag. 26

STORICA CONFETTERIA

OREFICE
SINCE 1900

Seguici su

www.confetteriaorefice.it

LA GIORNATA

Ornella Mincione

«Erano solo una decina i casi Covid tra i 120-130 accessi al Pronto soccorso. Da pochi giorni a questa parte sono nettamente aumentati». A dirlo è il manager dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, Gaetano Gubitosa, che, a conferma di questo trend registrato nel nosocomio provinciale, ha aggiunto: «Abbiamo dovuto accorpare ieri i reparti di Geriatria e di Medicina interna per poter avere più letti disponibili per i positivi».

IL RECLUTAMENTO

Al momento, «sono circa 80 i posti letto che abbiamo riservato alla gestione dei pazienti Covid - continua il manager dell'ospedale casertano -. Il problema vero che stiamo affrontando in questo momento, però, è il reclutamento del personale, in particolare quello del comparto, infermieri soprattutto. Stiamo attingendo dalle graduatorie delle altre aziende ma ci siamo trovati a interpellare 150 persone di cui sono attualmente operative soltanto tre». Nel giro di pochi giorni sarà indetto dalla direzione ospedaliera un nuovo avviso per gli infermieri dedicati all'assistenza dei pazienti Covid: «Nel frattempo stiamo cercando di utilizzare unità attive in altri reparti, ma è chiaro che questo sistema non può reggere perché manda in sofferenza gli altri reparti», continua ancora Gubitosa.

I CAMICI BIANCHI

Il discorso, naturalmente, è da ampliare anche ai dirigenti medici, in particolare anestesisti e pneumologi, che purtroppo mancano in questo momento. «Ciò che differenzia questa ondata da quella di ottobre è che in quel momento gli altri reparti erano chiusi e l'assistenza era quasi interamente dedicata

L'emergenza, lo scenario

Ricoveri aumentati
reparti accorpati
per avere più letti

►Infermieri, anestesisti, pneumologi:
difficile arruolare personale sanitario

►Riprese a pieno ritmo le vaccinazioni
Sono 324 i nuovi positivi, 233 i guariti

all'emergenza. Ora, invece, oltre ai pazienti positivi, abbiamo tante altre emergenze attive. Anche per questo abbiamo mantenuto l'ordinaria Terapia intensiva, oltre al modulo per l'emergenza in cui sono impe-

gnati 12 letti». Una situazione difficile che i numeri del monitoraggio provinciale avevano già definito, attraverso la fotografia di un trend costantemente in crescita. Anche ieri il report dell'Asl segnalava 324

nuovi casi di Covid emersi dall'analisi di 2.965 tamponi. Guarite 233 persone, per fortuna. Ora i positivi attuali in terapia negli ospedali e nelle proprie case, seguite dai team Covid del territorio, sono 7.289.

Registrati tre decessi: nonostante la tragica notizia per i tre pazienti deceduti, il numero è inferiore rispetto alla media della decina affermata nelle ultime settimane. Tuttavia il fronte Covid che riguarda il ser-

vizio vaccinale ha ripreso a pieno regime dopo lo stop delle dosi AstraZeneca. Ora, il totale delle dosi erogate è 76.651, di cui 35.694 richiami; 25.126 assistiti sono ultraottantenni, mentre i docenti hanno raggiunto la quota 25.281 e gli esponenti delle forze dell'ordine sono 4.320.

LE INDICAZIONI

Dopo la confusione degli ultimi giorni circa l'adesione al vaccino dei pazienti fragili la Regione Campania ha diramato una nota per precisare alcuni punti sulla procedura. Le indicazioni sono state pubblicate anche sulla home page dell'Asl di Caserta. «Si chiarisce - si legge nella nota - che i cittadini campani appartenenti alla fascia di età 70-79 anni che hanno già aderito alla vaccinazione sulla piattaforma a loro riservata, nel caso in cui si trattasse di pazienti con disabilità grave, sono già presi in carico dal sistema e non dovranno più ripetere l'operazione: come tutti gli ultrasessantenni con patologie gravi basterà certificare la propria patologia al momento della vaccinazione. Si chiarisce che le credenziali per i medici di medicina generale per l'accesso alla piattaforma regionale sono le stesse che utilizzano per collegarsi con la piattaforma Sinfonia per visualizzare gli assistiti a loro assegnati».

I CONTATTI

In realtà, l'azienda ha già iniziato da diversi giorni a contattare gli utenti ultrasessantenni, i pazienti fragili, il personale docente e Ata che ha fatto richiesta della vaccinazione. È aperta, inoltre, la piattaforma regionale dedicata alle adesioni, in via telematica, alle vaccinazioni riservate ai pazienti fragili inseriti dal ministero nella Tabella 2 della Categoria 1, relativa alla disabilità fisica, sensoriale, intellettuale, psichica, ai sensi della legge 104/1992, articolo 3 comma 3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREVENZIONE

Iniziata la seconda fase della sperimentazione del vaccino anti Covid prodotto dal ReiThera all'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, uno tra i 26 centri individuati in Italia oltre all'unico individuato in Germania. I primi cinque volontari, tra cui lo scrittore Gianrico Carofiglio e il giornalista della Rai Geo Nocchetti, sono stati sottoposti alla somministrazione del farmaco ieri mattina. Da oggi e fino a sabato prossimo incluso, saranno dieci i volontari che giornalmente riceveranno il vaccino «made in Italy». «Tra tutti i centri selezionati si deve raggiungere la quota di 900 pazienti da sottoporre al farmaco di ReiThera - spiega il referente tecnico della sperimentazione dell'ospedale di Caserta, Paolo Maggi, direttore della struttura complessa di Malattie infettive -. In questa fase bisogna appurare l'efficacia del vaccino. Dei volontari candidati, circa 25% deve essere formato da ultra65enni o da pazienti con patologie croniche, nella terza fase, poi, quando si valuterà la tossicità, saranno sottoposti all'osservazione gli immunodepressi». Fatto sta che ora, dopo l'iter burocratico di queste ultime settimane, la sperimentazione è stata avviata con un testimonial d'eccezione quale Carofiglio: «C'è bisogno di gesti, oltre che di parole - spiega lo scrittore -. Candidarsi alla sperimentazione è una dichiarazione di fiducia nella scienza, non solo a parole, soprattutto ora, dopo tante notizie sul vaccino AstraZeneca che hanno messo in dubbio quel farmaco».

IL PROTOCOLLO

I volontari che si recheranno al centro vaccinale dell'ospedale di Caserta dovranno seguire un protocollo ben preciso. «Avviene una prima scrematura, attraverso un

Sperimentazione del farmaco ReiThera
Carofiglio: fiducia nella scienza con i fatti

colloquio telefonico in cui si rivolgono domande generiche sul Covid e altre malattie del paziente - spiega il dirigente medico Vincenzo Messina, «sub investigator» della sperimentazione -. Superato questo colloquio, il paziente entra a far parte della lista attiva. Riceve un consenso informato e dopo la scheda dell'anamnesi da compilare».

DUE POSSIBILITÀ

In realtà saranno due le possibilità di farmaco iniettate nei candidati: placebo o farmaco effettivo. Nessuno saprà, neanche il medico vaccinatore, quale sia quello iniettato nel paziente. Solo un codice farà risalire il nome del paziente alla dose somministrata. Ad oggi sono circa un centinaio i volontari che si sono candidati per la sperimentazione nel centro del nosocomio casertano. La strategia per



DA SINISTRA Geo Nocchetti e Gianrico Carofiglio (foto Frattari)

l'arruolamento dei candidati viene definita «competitiva», cioè dove si aggiungono volontari li andranno le dosi necessarie, togliendo la possibilità di quelle stesse do-

si ad altri centri selezionati per la sperimentazione. Le somministrazioni ai pazienti saranno sempre due e dopo circa venti giorni dalla prima inoculazione verrà ef-

fettuata l'analisi anticorpale, vale a dire un'analisi per valutare se l'organismo ha sviluppato anticorpi. Questa può essere effettuata dal paziente o dall'ospedale, a seconda della scelta del paziente stesso.

TONI BASSI

«Abbiamo scelto di iniziare questo percorso importante per la sperimentazione del vaccino anti Covid in piena fase emergenziale con toni bassi, senza dare clamore all'evento - ha spiegato il manager Gaetano Gubitosa ieri mattina -. La scelta è stata dettata dalla difficoltà delle circostanze, nel pieno di un aumento dei contagi, e abbiamo ritenuto opportuno tenere la sperimentazione lontana dai riflettori». L'esito di questa fase sarà comprensibile prima di due mesi.

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un «kit»
ai volontari
per verificare
le reazioni

LA PROCEDURA

Ad ogni paziente volontario verrà consegnato un kit che conterrà un termometro, una tessera dove è riportato un codice, da cui il centro sperimentatore potrà risalire facilmente alla dose iniettata, e una sagoma, da porre sopra la sede dell'inoculazione. Quest'ultima è necessaria per capire la reazione al vaccino: in caso di rigonfiamento o altro, la sagoma riporta dei numeri con dei cerchi che facilitano l'individuazione del gonfiore e ne determina la grandezza.

Inoltre, ogni paziente dovrà tenere un diario quotidiano con tutte le informazioni cliniche necessarie. Avrà anche un numero verde da dover chiamare otto giorni dopo la somministrazione per comunicare eventuali sintomi o comunque la propria condizione clinica. Ogni volontario prima della vaccinazione viene sottoposto al tampone per il Covid, oltre a essere sottoposto al prelievo di sangue per il monitoraggio prima e dopo il vaccino.

Non occorre sapere delle positività al Covid il giorno stesso dell'inoculazione. In caso di positività, il paziente semplicemente «esce» dalla fase di sperimentazione.

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA